

# Rapporto di Riesame – frontespizio

**Denominazione del Corso di Studio :** TECNOLOGIE ALIMENTARI

**Classe :** L26

**Sede :** POTENZA – Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali – SAFE

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008/2009

## Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. GIROLAMI Antonio (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. D'ARGENZIO Elio (Rappresentante studenti)

Altri componenti<sup>1</sup>

Dr.ssa GALGANO Fernanda (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa ROMANO Patrizia (Docente del CdS)

Prof. ALTIERI Giuseppe (Docente del CdS)

Dr. TRASATTI Ermanno (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile del Settore Gestione della Didattica)

Dr. D'ANDREA Gianluca (Tecnologo alimentare, libero professionista)

I dati utilizzati nel presente rapporto relativi al 'corso di studio' sono stati forniti dal dott. Angelo Corsini (Ufficio di Certificazione ed Elaborazione Dati; email: angelo.corsini@unibas.it) e quelli relativi alla 'mobilità internazionale' dalla Dott.ssa Annalisa Anzalone (Settore Relazioni Internazionali; email: annalisa.anzalone@unibas.it). L'attività è stata coordinata dal prof. Nicola Cavallo Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo e dalla prof.ssa Aurelia Sole Pro-Rettore alla Didattica.

Si fa presente che, per un proficuo lavoro, i dati richiesti dal Rapporto di Riesame dovrebbero essere disponibili almeno all'inizio di novembre.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **03/12/2013**, oggetto della discussione: Rapporto di Riesame iniziale 2013 e le relative azioni correttive ed esiti.
- **10/12/2013**, oggetto della discussione: Analisi della situazione sulla base dei dati relativi alle Coorti 2010/11, 2011/12 e 2012/13, ed interventi correttivi.
- **17/12/2013**, oggetto della discussione: Esperienza dello studente; Analisi della situazione sulla base dei dati, segnalazioni ed osservazioni, ed interventi correttivi.
- **07/01/2014**, oggetto della discussione: Accompagnamento nel mondo del lavoro; Analisi della situazione sulla base dei dati ed interventi correttivi.
- **27/01/2014**, oggetto della discussione: Stesura finale del Rapporto di Riesame per il Consiglio di CdS.

Le attività si sono sviluppate sia nelle riunioni che in modo individuale, ovviamente fortemente coordinate, con frequenti contatti verbali diretti, telefonici e tramite e-mail, e confronti su documenti in fase di stesura.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **28.01.2014**.

Il Consiglio della Scuola ha preso atto del Rapporto di Riesame in data **29.01.2014**.

## Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

<sup>2</sup> Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

Il Consiglio di CdS in data 28.1.2014, ha esaminato il Rapporto di Riesame del Corso in Tecnologie alimentari preparato dal Gruppo di Riesame. Nell'ambito dell'esame del documento il Consiglio ha sottolineato l'importanza dei problemi su cui si è ritenuto intervenire quali l'elevata percentuale di abbandoni, in particolare tra il 1. e il 2. anno e la necessità di aumentare la quantità di CFU che gli studenti maturano entro la fine del 1. anno. E' stata messa in evidenza l'importanza dell'impiego di segnalazioni e osservazioni al fine di migliorare l'attività del CdS. Infine, è stato sottolineato quale aspetto importante per il laureato il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il Consiglio di CdS dopo ampia e approfondita discussione, ha approvato all'unanimità il documento.

# I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

## 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nei campi di seguito compilati vengono riportati le principali criticità individuate nel Rapporto di Riesame iniziale relativo 2013 e i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

**Obiettivo n. 1: Disponibilità dati.** I dati a disposizione, di cui al riesame iniziale 2013, non sono stati sufficienti per una precisa valutazione delle criticità individuate, quali gli aspetti inerenti all'organizzazione dei corsi, gli aspetti socioeconomici (basso reddito delle famiglie di appartenenza e/o necessità di lavorare durante il percorso formativo) e le carenze formative degli studenti in ingresso.

**Azioni intraprese:** E' stata intrapresa un'azione di miglioramento della raccolta di dati da parte dell'Ateneo che permetta di individuare con chiarezza le cause dei problemi evidenziati.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Tale azione correttiva non rientra nell'ambito delle attività del Consiglio di CdS.

**Obiettivo n. 2: Tassi di abbandono.** I tassi di abbandono, nella Relazione di Riesame precedente, sono stati ascritti prevalentemente alle difficoltà degli studenti nel superare gli insegnamenti di base.

**Azioni intraprese:** Sono in corso di attuazione, quali azioni correttive, due misure: una a carattere 'preventivo', che tende a ridurre il numero di 'potenziali' fuori corso attraverso attività tutoriali di supporto didattico e di counseling motivazionale in grado di sostenere e rafforzare la 'qualità' dello studio degli studenti; la seconda 'curativa' che tende a far rientrare i Fuori Corso del precedente ordinamento con pochi esami all'attivo, trasferendoli al nuovo Ordinamento (270/04).

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Nel Consiglio di CdS di gennaio 2014 sono stati assegnati agli studenti i docenti Tutor per il supporto didattico, per tal motivo non abbiamo risutati in merito. L'azione intesa a far rientrare i Fuori Corso del precedente Ordinamento nel nuovo Ordinamento è stata rimossa a causa della sostanziale differenza fra i due ordinamenti.

**Obiettivo n. 3: Fuori Corso .** E' stato rilevato un ritardo nelle carriera delle Coorti prese in esame dal 2008/9 in poi. L'elevata percentuale di fuori corso potrebbe essere dovuta alla bassa percentuale di CFU acquisiti al 2. anno di ogni Coorte considerata.

**Azioni intraprese:** E' stata intrapresa un'attenta analisi delle provenienze geografiche e scolastiche e la progettazione di interventi di orientamento didattico e informativo in collaborazione con le scuole superiori, che rappresentano i principali bacini di provenienza degli iscritti al CdS.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione correttiva è in corso e i risultati potranno essere oggetto di valutazione nel medio periodo.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studio in Tecnologie Alimentari classe L26 rappresenta uno dei Corsi storici offerti dalla Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE), oggetto di trasformazione secondo le prescrizioni introdotte dal DM 270/2004 a partire dalla coorte 2008/09.

Dall'analisi dei dati di maggiore interesse, forniti dall'Ateneo, relativi alle coorti 2010/11, 2011/12 e 2012/13 si rileva quanto segue:

#### ingresso

– **immatricolati:** il trend degli immatricolati presenta elevate variazioni: si va da un minimo di 57 (coorte 2012/13) ad un massimo di 81 (coorte 2010/11);

– **provenienza geografica:** il CdS attrae soprattutto i diplomati residenti nella provincia di Potenza ( 68-74%) e i diplomati extra-regione provengono soprattutto dalla provincia di Salerno (15-17%);

- **tipo di scuola:** gli studenti provengono per il 51-60% dai licei, per il 15-31% da istituti tecnici e professionali per l'agricoltura e l'ambiente, il restante proviene da altri istituti;
- **voto di maturità:** il voto di maturità nel complesso non è elevato: l'83% ha un voto pari o al di sotto di 80;
- **dati verifica conoscenze iniziali:** i dati rilevati con il test d'ingresso non sono attendibili, essendo il test non obbligatorio;

#### percorso

- **caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso):** la somma degli studenti iscritti fuori corso a partire dalla coorte 2001/02 va da un minimo di 107 (coorte 2010/11) ad massimo di 118 (coorte 2011/12);
- **passaggi, trasferimenti, abbandoni:** si osserva una percentuale elevata e variabile negli anni (23-53%) di abbandoni tra il 1° e 2° anno per le tre coorti considerate;
- **quantità CFU maturati dalle coorti:** la quantità di CFU maturati dalla coorte 2010/11 al termine del primo a.a. risulta del 20% e del terzo a.a. del 36%, mentre quelli maturati dalla coorte 2011/12 risulta più elevata (44 e 45% rispettivamente per i primi due a.a.); inoltre, il 45% (coorte 2010/11) e il 49% (coorte 2011/12) degli studenti iscritti al secondo anno hanno acquisito un numero di CFU che varia da 1 a 60, mentre il 38% per entrambi le coorti ha acquisito una quantità di CFU superiore a 60. Relativamente agli studenti iscritti al 3° anno (coorte 2010/11) il 76% ha acquisito una quantità di CFU che varia da 1 a 120 e il 18% superiore a 120.

#### uscita

- **laureati durata normale:** il numero di laureati nell'ambito della durata normale del corso è molto basso: 3 su 17 (anno 2010), 1 su 10 (anno 2012) mentre per il 2011 sono tutti fuori corso (n. 13);
- **numero studenti in mobilità internazionale (ingresso e uscita) Erasmus ecc. e tirocini Erasmus p.:** 3 studenti hanno usufruito del Programma Erasmus di cui 1 nell'a.a. 2010/11 e 2 nell'a.a. 2011/12.

1. L'organizzazione interna di Ateneo, per quanto possibile, trasmette i dati indicati dal Presidio della Qualità in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS. E' da evidenziare che si è in una fase di avvio e ciò comporta, immancabilmente, una non ottimizzazione della gestione dei dati inerenti alla didattica.
2. I problemi rilevanti evidenziati dai dati, di cui sopra, sono i seguenti: percentuale elevata di abbandoni, bassa quantità di CFU maturati dalle coorti e di conseguenza basso tasso di superamento degli esami previsti dal Piano di Studi e bassa percentuale di laureati nella durata normale.
3. Le cause di tali problemi potrebbero essere ascritte, fra l'altro, a: scelta del corso di studio senza un attento esame delle sue difficoltà e bassa capacità di gestire l'iter universitario da parte degli studenti.
4. Nel Regolamento Didattico del CdS è prevista una valutazione della preparazione di base dei candidati all'atto dell'immatricolazione, fortemente consigliata ma che non ne costituisce vincolo. La Scuola, rimuovendo gli OFA, ha fortemente disincentivato sia la partecipazione al Test che la frequenza ai corsi di recupero.
5. Il carico didattico è adeguatamente dimensionato (come si evidenzia dai dati relativi al 'questionario opinione studenti') e distribuito durante il percorso degli studi. Il Piano degli Studi così come progettato potrebbe essere completato nel tempo stabilito se venissero risolti, in particolare, i problemi di cui al punto 2.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Prima di elencare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire (obiettivi), occorre precisare che i primi risultati delle azioni che verranno intraprese potranno essere verificati solo nel medio periodo (almeno dopo 3 anni) ed essere argomento del Riesame Ciclico del Corso di Studio.

### **Obiettivo n.1: Diminuzione degli abbandoni.**

**Azioni da intraprendere:** Occorre implementare con maggiore incisività le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di tutoraggio, come già messo in evidenza nel precedente Riesame.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il problema su cui ci accingiamo ad intervenire è multifattoriale e ciò comporta un lavoro non semplice e tempi lunghi per la risoluzione.

L'attività di orientamento in ingresso e in itinere svolta dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) può essere un valido aiuto per lo studente (SUA-Quadro B5). A ciò occorre aggiungere l'attività di tutoraggio in itinere da parte dei docenti del corso. Quest'ultima attività deve essere strutturata in modo tale da creare un rapporto di fiducia tra lo studente e il tutor. L'attività non ha scadenze, ma deve essere continua nel tempo per ottenere i risultati prefissati. In particolare, le modalità potrebbero essere configurate attraverso (a) incontri individuali concordati con lo studente in ingresso per indirizzarlo in modo adeguato e (b) una serie di incontri in itinere individuali programmati (almeno 2 volte l'anno) al fine di far emergere le eventuali criticità incontrate nel corso di studio da parte dello studente e indirizzarlo in modo adeguato.

La responsabilità è delle due strutture coinvolte, quali il Caos e il CdS, nel loro complesso. Tenendo conto dell'attività da espletare, tale responsabilità deve essere particolarmente sentita da tutti i componenti delle strutture.

**Obiettivo n. 2: Aumento della quantità di CFU maturati dalle coorti.** Ciò comporta un incremento nel superamento degli esami previsti dal Piano di Studi e, di conseguenza, una percentuale più elevata di laureati nella durata normale.

**Azioni da intraprendere:** Si ipotizza che tale criticità sia dovuta ad una bassa capacità di gestire l'iter universitario da parte degli studenti e alla eventuale cattiva organizzazione del corso. Per tal motivo, occorre un puntuale e incisivo orientamento e un tutoraggio in ingresso e in itinere.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** L'attività di orientamento in ingresso e in itinere svolta dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) può essere un valido aiuto per lo studente (SUA-Quadro B5). A ciò occorre aggiungere l'attività di tutoraggio e di counseling in itinere da parte dei docenti del corso. Come già evidenziato nell'Obiettivo n. 1, le azioni poste in essere devono essere svolte in modo tale da creare un rapporto di fiducia tra lo studente e il tutor. Il Comitato COSTAL (Coordinamento Nazionale dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari) ha intrapreso un lavoro di monitoraggio, con l'impiego di una apposita scheda, della situazione di tutti i corsi in Scienze e Tecnologie Alimentari attivati in Italia.

La metodologia e la tempistica da adottare, relativamente all'attività tutoriale, sono le stesse di cui al precedente obiettivo. La responsabilità è delle due strutture coinvolte, quali il CAOS e il CdS, nel loro complesso. Tenendo conto dell'attività da espletare, si ribadisce che tale responsabilità deve essere particolarmente sentita da tutti i componenti delle due strutture.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nei campi di seguito compilati vengono riportati le principali criticità individuate nel Rapporto di Riesame iniziale relativo 2013 e i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

**Obiettivo n. 1: Segnalazione studenti.** Gli studenti, pur riconoscendo un'attenzione ed un buon livello di disponibilità dei docenti nei loro confronti, tanto da giudicare l'esperienza complessivamente positiva (dati Alma Laurea 2012), hanno lamentato: la mancanza di spazi dedicati allo studio individuale, la carenza nella tempestività e nelle forme di comunicazione delle informazioni di loro interesse, la necessità di incrementare le esercitazioni, la limitata scelta quali-quantitativa delle sedi di tirocinio e incremento di attività di tutoraggio degli studenti, in particolare all'ingresso e iscritti al 1. anno.

**Azioni intraprese:** Le azioni hanno riguardato l'individuazione di spazi dedicati allo studio individuale, il miglioramento e la tempestività dell'informazione agli studenti relativamente all'organizzazione didattica dei corsi e a qualsiasi altra informazione utile, la revisione dell'organizzazione della didattica per incrementare specifiche attività di esercitazioni in laboratorio, l'ampliamento quali-quantitativo delle sedi aziendali per le attività di tirocinio, l'assegnazione dei tutor agli studenti degli a.a. 2011/12, 2012/13 e 2013/14 da parte del Consiglio di CdS nel mese di gennaio 2014.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Sono stati individuati spazi dedicati allo studio individuale (Quadro B4 SUA-CdS), è stato messo a punto un nuovo sito web, da aggiornare continuamente, idoneo a migliorare l'attività di informazione, è in corso l'incremento di specifiche attività di esercitazione cercando di ampliare quelle a carattere multidisciplinari e i risultati potranno essere verificati al termine dell'a.a. 2013/14, è in corso l'ampliamento e la selezione dell'offerta formativa relativa alle sedi di tirocinio, nella prima metà di febbraio 2014 gli studenti potranno contattare il loro tutor.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

#### Segnalazioni/osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio.

La valutazione del Corso, di cui al 'questionario opinione studenti' per la a.a. 2012/13, è risultata per il 50% degli studenti medio-alta; sono stati rilevati, nel contempo, alcuni aspetti negativi quali, in particolare, il contenuto degli insegnamenti ripetitivo rispetto ad altri (come evidenziato anche nella relazione della Commissione Paritetica) e la non chiara definizione delle modalità di esame. Circa 2 terzi degli studenti ha ritenuto adeguato il carico di lavoro relativo agli CFU.

Durante le attività svolte nell'ambito del CdS, varie sono state le segnalazioni e osservazioni pervenute tramite la rappresentanza degli studenti e da vari livelli e di cui si è tenuto conto, nei limiti delle potenzialità a disposizione, per migliorare lo svolgimento del Corso.

Non vi sono stati particolari fattori che hanno ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività.

I laureati di primo livello, relativi all'anno 2012, hanno espresso per il 42/% un giudizio positivo del Corso di Studio ritenendosi complessivamente soddisfatti (Alma Laurea) . La stessa percentuale si è ritenuta soddisfatta nel rapporto con i docenti. Le aule sono state valutate per il 50% sempre o quasi sempre adeguate e le postazioni informatiche presenti in numero adeguato per il 61% dei laureati. Le biblioteche sono state valutate per il 42% decisamente positive. Per il 31% dei laureati il carico di studio era sostenibile. Il 56% si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo.

#### Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione.

E' stata presa in esame la necessità di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, in particolare con la programmazione di attività didattiche inerenti alle esercitazioni di tipo interdisciplinare.

Il Corso ha un solo insegnamento con moduli che non presentano alcun problema

E' stata segnalata la necessità di monitorare la corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi.

Nella SUA-CdS (Quadro B1.b) sono riportati i metodi di valutazione in itinere e finali (esami). Attualmente non è in atto un'azione che effettui un monitoraggio tra la descrizione delle modalità di valutazione e la loro effettiva conduzione.

### **Segnalazioni/osservazioni sulle risorse per l'apprendimento**

Il calendario, gli orari, ecc. sono prontamente disponibili.

Gli orari delle lezioni sono strutturati, per quanto possibile, in modo tale che gli studenti possano utilizzare il loro tempo sia per le attività didattiche che quelle di studio (SUA-CdS, Quadro B4).

Le infrastrutture di cui nella SUA-CdS (Quadro B4: aule, laboratori, ecc.) sono disponibili e fruibili.

Le aule hanno un numero di posti tali che non vi sono casi di sovraffollamento. Non vi sono barriere architettoniche. Il Campus di Macchia Romana è composta da strutture di recente costruzione (circa 15 anni) e a norma. Inoltre, l'Università favorisce l'orientamento e l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal C.I.S.D. (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili) (SUA-CdS, Quadro B5).

I servizi di cui alla SUA-CdS Quadro B5 (orientamento e assistenza) sono disponibili e si cerca di operare nel migliore dei modi, tenendo conto delle difficoltà che si incontrano.

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette i dati indicati dal Presidio della Qualità in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS. E' da evidenziare che si è in una fase di avvio e ciò comporta, immancabilmente, una non ottimizzazione della gestione dei dati inerenti alla didattica
2. I risultati delle informazioni relative alla rilevazione opinione studenti sono verificate solo dai docenti interessati e la valutazione del singolo insegnamento è reso disponibile solo al docente. E' necessario una divulgazione dei risultati di tali rilevazioni in modo da condividere gli esiti delle loro analisi.
3. Attualmente non vi sono canali specifici per richiedere e ottenere segnalazioni/osservazioni.
4. Le segnalazioni/osservazioni di criticità su organizzazione e servizi vengono recepite e in relazione alla loro complessità vengono risolte dal Responsabile del CdS o portate a conoscenza del Consiglio di Cds per gli adempimenti del caso, sempre che la risoluzione sia possibile.
5. I contenuti e i metodi di insegnamento sono stati organizzati in modo tale da sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle (SUA-CdS, Quadro A2.a).
6. Le risorse a disposizione del Corso sono molto limitate, ciononostante si cerca di dare dei servizi il più possibile adeguati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
7. Non è stata effettuata alcuna indagine allo scopo di evidenziare l'efficacia delle modalità di esame al fine di raggiungere i risultati di apprendimento previsti.

## **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo n. 1: Utilizzo di segnalazioni/osservazioni al fine di migliorare l'attività del CdS.**

**Azioni da intraprendere:** Recepire le segnalazioni/osservazioni di criticità su organizzazione e servizi sono.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Le segnalazioni/osservazioni devono essere vagliate e in relazione alla loro complessità risolte dal Responsabile del CdS o portate a conoscenza del Consiglio di CdS per gli adempimenti del caso, sempre che la risoluzione sia possibile. La verifica dell'attuazione dell'intervento correttivo deve essere effettuata in relazione ai tempi dati per la risoluzione della criticità. La responsabilità spetta al CdS.

### 3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nei campi di seguito compilati vengono riportati le principali criticità individuate nel Rapporto di Riesame iniziale relativo 2013 e i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

**Obiettivo n. 1: Conoscenza della figura in uscita.** Scarsa è la conoscenza della figura in uscita nei confronti del mercato del lavoro.

**Azioni intraprese:** Il CdS nel riesame iniziale 2013 ha individuato, come strumento da ottimizzare nel breve-medio periodo, gli incontri ad un tavolo di concertazione con tutte le parti sociali della regione riguardanti l'agroalimentare. Altre azioni hanno riguardano la messa a punto di una rete di contatti con il mercato del lavoro extraregionale per la promozione della figura in uscita.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva.** Sono in fase di programmazione incontri almeno biennali destinati allo scopo. In data 22 gennaio 2014 è stata effettuata una riunione con le parti sociali e produttive della Regione Basilicata riguardanti l'agroalimentare per illustrare il progetto di internazionalizzazione del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. Nell'ambito di tale riunione, fra l'altro, è stata messa in evidenza la necessità di conoscere la figura del Tecnologo Alimentare.

**Obiettivo n. 2: Conoscenza delle competenze della figura professionale del tecnologo alimentare junior.**

**Azioni intraprese:** E' in fase di programmazione l'organizzazione di attività seminariali e incontri, in collaborazione con Enti e parti sociali, rivolti alle aziende del comparto agroalimentare e finalizzati ad evidenziare le competenze di questa figura, ed eventualmente migliorarne e perfezionarne la professionalità.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva.** Purtroppo, la programmazione di tali attività sta subendo dei ritardi, tenendo conto anche dell'attuale crisi. Tale azione sarà riproposta.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Le informazioni e i dati relativi al CdS hanno evidenziato quanto segue.

I dati relativi ad Alma Laurea (2012) hanno evidenziato che circa il 92% dei laureati della triennale si è iscritto alla magistrale e l'8% lavora. Il 17% degli iscritti ha anche un lavoro. L'elevato numero di iscritti alla magistrale è dovuto ad una migliore possibilità di trovare lavoro.

L'Università ha stipulato accordi per l'attività di Tirocinio con n. 47 Imprese e Enti. Allo scopo di valutare l'efficacia del tirocinio pratico-applicativo presso le aziende, nell'a.a. 2012/13 i tutor dei soggetti ospitanti hanno ricevuto un questionario di valutazione del tirocinio. I risultati hanno evidenziato un giudizio generalmente positivo da parte degli Enti ospitanti, considerando tale attività un'esperienza gratificante sia per l'azienda che per gli studenti. Inoltre, sono stati indicati da parte delle aziende possibili miglioramenti quali l'attuazione di maggiori tirocini orientati al management aziendale e il frazionamento del periodo di frequenza in funzione di attività più rilevanti svolte dall'Ente ospitante.

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette i dati indicati dal Presidio della Qualità in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS. E' da evidenziare che si è in una fase di avvio e ciò comporta, immancabilmente, una non ottimizzazione della gestione dei dati inerenti alla didattica.
2. L'attività di tirocinio, obbligatoria per il CdS in Tecnologie Alimentari, svolta presso Imprese e Enti, con cui sono state firmate delle apposite convenzioni, viene seguita da un tutor aziendale e da un tutor universitario. Al termine, l'attività di tirocinio viene valutata da una Commissione appositamente nominata, la quale cerca di valutare, in particolare, il grado di interessamento e partecipazione all'esperienza effettuata dallo studente. La valutazione dell'attività di tirocinio è stata sempre molto positiva.
3. L'Ateneo, attraverso l'Ufficio placement del CAOS, offre un servizio di orientamento post-laurea rivolto a tutti i propri laureati impiegando azioni volte a: migliorare l'incontro tra domanda e offerta, ampliare l'offerta di stage per laureati, offrire agli utenti informazioni sulle opportunità professionali e di



formazione, ecc. (SUA- CdS, Quadro B5).

4. Nella riunione del 22.1.2014 con le parti sociali e produttive il rappresentante della Confindustria della Basilicata, ha evidenziato la necessità di conoscere le competenze che i laureati possiedono al termine del loro percorso di studi al fine di correlarle con le esigenze delle aziende.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo n. 1: Migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.**

**Azioni da intraprendere:** Sviluppare processi interattivi di confronto e scambio nel breve-medio periodo tra aziende agroalimentari e laureati, continuando l'azione già programmata nel riesame iniziale del 2013.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Organizzare annualmente incontri fra i laureati e i rappresentanti dell'Aziende agroalimentari regionali ed extraregionali. Attraverso tali incontri è possibile rendersi conto quali siano le esigenze delle aziende e se la preparazione del laureato è adatta a tali esigenze. Ciò può essere utile per avere indicazioni atte a migliorare la preparazione. E' necessario ampliare l'offerta di stage per laureati sviluppando la rete delle strutture convenzionate con la Scuola, dare agli studenti informazioni puntuali sulle opportunità professionali e di formazione, ecc.. Gli incontri dovrebbero essere annuali. La verifica di tale intervento può essere attuata monitorando l'ingresso a vario titolo dei laureati nel mondo del lavoro. Ampliare l'offerta di stage per laureati sviluppando la rete delle strutture convenzionate con la Scuola, dare ai laureati informazioni puntuali sulle opportunità professionali e di formazione, ecc.. L'Ateneo, attraverso un'interazione del CdS con l'Ufficio placement del CAOS, offre, come in precedenza riportato, un servizio di orientamento post-laurea rivolto a tutti i propri laureati attraverso azioni volte a: migliorare l'incontro tra domanda e offerta, offrire agli utenti informazioni sulle opportunità professionali e di formazione, ecc. (SUA- CdS, Quadro B5). La responsabilità relativa alla varie azioni è del CdS.

#### **Obiettivo n. 2: Continuare l'azione volta alla conoscenza della figura professionale.**

**Azioni da intraprendere:** Realizzare una proficua collaborazione con Enti, Parti sociali e Aziende del comparto agroalimentare finalizzata ad evidenziare le competenze di questa figura, ed eventualmente migliorarne e perfezionarne la professionalità. Si precisa che gli ambiti lavorativi del laureato triennale sono le industrie agro-alimentari con funzioni tecnico gestionali, i consorzi di prodotti tipici, i laboratori pubblici e privati ecc..

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.** Organizzare attività seminariali e incontri a cadenza annuale o biennale. La responsabilità è del CdS.